Saracco si candida al rettorato del Politecnico

IL MATRIMONIO tra Politecnico e Università? «È necessario aprirci a "Unito", perché insieme copriamo quasi tutto.
Ma sono contrario alla fusione.
Non è vero che gli atenei sono troppi e poi rischieremmo di rimanere stritolati dalla burocrazia». Così risponde Guido Saracco, che ieri ha reso ufficiale la sua candidatura al rettorato del Poli. Le elezioni si svolgeranno tra il 31 gennaio e il 20 febbraio e la campagna elettorale è partita. Saracco, 52 anni tra pochi giorni, ingegnere chimico, ha pubblicato il programma sul sito laboratoriopolito.org. Tra i vari punti c'è la volontà di portare le borse per dottorati da 1.300 a 1.600 euro, a livello di Francia e Regno Unito: «Lo possiamo fare subito, con risorse nostre», dice l'accademico. Che intende coinvolgere le fondazioni bancarie (ma non le imprese) per raccogliere 5-10 milioni con cui creare nuove posizioni da professore associato. Saracco dice di condividere quanto fatto finora per rendere più trasversale la ricerca ma propone un versione italiana dei Fraunhofer per consentirle di arrivare al mercato. Sulla didattica annuncia novità: «Servono tecnologie nuove e progetti interdisciplinari. Penso a un teaching lab in cui i docenti possano ricreare le proprie competenze». (ste.p.)
©RIPRODUZIONE RISERVATA

15 novembre 2017 | sez.

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI

Divisione Stampa Nazionale — GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA